Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0142147 del 12/09/2022 - Uscita
Impronta informatica: 5343d94ecb1936c04c4d237b8a7cb95ac99f17ff5a581322343a245ed89163e4
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

COMUNE DI TERNI
Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza

Palazzo Spada - Piazza M. Ridolfi, 1 - 05100 Terni

Tel. +39 0744. 549.020
Fax +39 0744. 549.015

Protocollo e data: come da segnatura

Ai Sigg. dirigenti del Comune di Terni

Ai Sigg. dipendenti del Comune di Terni per il tramite dei dirigenti

e p.c. Al Signor Sindaco

Ai Sigg. Assessori

Oggetto: gestione del conflitto di interesse, con particolare riguardo alle procedure di affidamento ai sensi dell'art. 42 Codice dei Contratti Pubblici - delibere ANAC n. 376 e n. 377 del 27.07.2022 – Nota circolare - Segnalazione

In relazione a quanto in oggetto emarginato, la presente al fine di segnalare le recenti pronunce ANAC riguardanti la **gestione del conflitto di interesse** (cfr. ***delibere n. 376 e n. 377 del 27.07.2022***) con particolare riferimento alle **procedure di affidamento** di contratti per lavori, servizi e forniture, ai sensi dell'art. 42 del Codice dei Contratti Pubblici, applicative delle linee guida n. 15/2019 recanti "*individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento dei contratti pubblici*" e di fornire le conseguenti prescrizioni.

Come noto, **l'art. 42 del d.lgs. 50/2016** introduce una disciplina particolare per le ipotesi di conflitto di interesse nell'ambito delle procedure di affidamento di contratti pubblici, la cui *ratio* va ricercata nella tutela dei principi di buon andamento, imparzialità, concorrenza e trasparenza della Pubblica Amministrazione; tale norma si inserisce nella disciplina generale del conflitto di interesse, delineata dalle seguenti disposizioni:

- articolo 6 bis L. 241/1990
- legge 190/2012 e D.Lgs. n. 39/2013;
- artt. 3, 6, 7, 13, 14 e 16 del D.P.R. n. 62/2013
- articolo 53, comma 14, D.Lgs. n. 165/01
- articolo 78 D.Lgs. n. 267/2000

Nello specifico, l'articolo 42 citato richiede alle stazioni appaltanti la previsione di misure adeguate per contrastare frodi e corruzione nonché per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni, in modo da evitare qualsiasi distorsione della concorrenza, garantire la parità di trattamento di tutti gli operatori economici anche al fine di evitare che l'amministrazione aggiudicatrice si lasci guidare, nella scelta del contraente, da considerazioni estranee all'appalto.

La disposizione chiarisce, altresì, che il conflitto di interesse si realizza quando il personale di una stazione appaltante o un prestatore di servizi che intervenga nella procedura con possibilità di influenzarne

COMUNE DI TERNI
Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza

Palazzo Spada - Piazza M. Ridolfi, 1 - 05100 Terni

Tel. +39 0744. 549.020
Fax +39 0744. 549.015

in qualsiasi modo il risultato, abbia direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico o altro interesse personale, che può minare la sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione del contratto. A titolo esemplificativo e quale contenuto minimo della nozione di conflitto di interesse, la norma indica le situazioni che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62.

La disposizione in esame va inoltre coordinata con l'art. 77, c. 6, del Codice dei Contratti Pubblici, con l'estensione dell' applicazione ai commissari e ai segretari delle commissioni giudicatrici (fatte salve le cause di incompatibilità e di astensione specificamente previste dal citato articolo 77) e con l'art. 80, comma 5, lett. d) del Codice dei Contratti Pubblici, secondo cui l'operatore economico è escluso dalla gara quando la sua partecipazione determini una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del codice dei contratti pubblici che non sia diversamente risolvibile.

Il rimedio individuato nel caso in cui si verifichi il rischio di un conflitto di interessi, anche solo potenziale, consiste nell'**obbligo di comunicazione** alla stazione appaltante e nell'**obbligo di astensione** dal partecipare alla procedura, pena la responsabilità disciplinare del dipendente pubblico e fatte salve le ipotesi di responsabilità amministrativa e penale.

Quanto all'obbligo di comunicazione, è importante ricordare che all'atto dell'assegnazione all'Ufficio, i dipendenti pubblici rendono la dichiarazione di cui all'art. 6, c. 1, del D.P.R. 62/2013 e che l'articolo 6-bis della L. n. 241/90 prevede l'obbligo di segnalazione di conflitti di interessi, anche potenziali, in capo al responsabile del procedimento e ai titolari degli uffici competenti ad adottare pareri, valutazioni tecniche, atti endoprocedimentali e il provvedimento finale. Rispetto a tali dichiarazioni si richiama quanto già comunicato con circolare del RPCT prot. n. 68906/2020.

Secondo quanto espresso da ANAC nelle linee guida n. 15/2019, al fine di prevenire il configurarsi di situazioni di conflitto di interesse o comunque di rilevarle, laddove sussistenti, la Pubbliche Amministrazioni devono acquisire e conservare le **dichiarazioni sulla insussistenza di situazioni di conflitto di interesse**, rese ai sensi del DPR n. 445/2000, prevedendo, in particolare che:

- *La dichiarazione dovrebbe essere rilasciata* ***da ogni soggetto che interviene nella procedura di gara****, quale i membri degli organi politici laddove adottino atti di gestione, il RUP, i membri del collegio tecnico, i membri della commissione di gara e il segretario, il responsabile della sicurezza, il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, il direttore dei lavori o dell'esecuzione del contratto, il collaudatore, il soggetto che sottoscrive il contratto per conto della stazione appaltante, il soggetto che provvede al pagamento dei corrispettivi, il soggetto incaricato del monitoraggio dell'esecuzione del contratto.*
- *Il* ***RUP*** *rilascia la dichiarazione sui conflitti di interesse al soggetto che lo ha nominato e/o al superiore gerarchico;*
- *Al fine di assicurare che il conferimento degli incarichi attinenti alla procedura di gara sia effettuato in assenza di conflitti di interessi, la* ***nomina è subordinata all'acquisizione della dichiarazione sostitutiva sull'assenza di conflitti di interesse resa dal soggetto individuato****;*

COMUNE DI TERNI
Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza

Palazzo Spada - Piazza M. Ridolfi, 1 - 05100 Terni

Tel. +39 0744. 549.020
Fax +39 0744. 549.015

- *L'amministrazione provvede al* ***protocollo****, alla* ***raccolta*** *e alla* ***conservazione delle dichiarazioni acquisite****,* ***nonché al loro tempestivo aggiornamento*** *in occasione di qualsivoglia variazione sopravvenuta dei fatti dichiarati all'interno del fascicolo relativo alla singola procedura*
- *I controlli delle dichiarazioni sostitutive sono effettuati a campione. Il controllo viene avviato in ogni caso in cui insorga il sospetto della non veridicità delle informazioni ivi riportate*
- *I soggetti interessati sono tenuti a comunicare immediatamente al responsabile dell'ufficio di appartenenza e al* RUP *il conflitto di interesse che sia insorto successivamente alla dichiarazione. La comunicazione è resa per iscritto e protocollata per acquisire certezza in ordine alla data.*
- ***L'omissione delle dichiarazioni integra, per i dipendenti pubblici, un comportamento contrario ai doveri d'ufficio, sanzionabile*** *ai sensi dell'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62.*

Come annunciato in premessa, l'ANAC, in sede di vigilanza, (Delibere ANAC 376 e n. 377 del 27.07.2022*)* ha recentemente ribadito e ulteriormente precisato quanto già previsto nelle linee guida n. 15/2019, ovvero:

- *"****il personale della stazione appaltante è tenuto a rendere la dichiarazione di (in)sussistenza di situazioni di conflitto di interesse <u>al momento dell'assunzione dell'incarico</u>*** *... Tale obbligo responsabilizza il dipendente, facendogli assumere tutte le conseguenze, di qualsivoglia natura, in caso di falsa dichiarazione, ed è strumentale all'emersione di astratti conflitti di interesse che è precipuo compito dell'amministrazione valutare (costituendo, detta valutazione, una specifica modalità di gestione del rischio)";*
- *"****costituisce <u>violazione</u> dell'art. 42 co. 5 d.lgs. 50/2016 la condotta della stazione appaltante che omette di assumere le dichiarazioni prescritte*** *in ordine alla (in)sussistenza dei conflitti di interesse e non assume alcuna iniziativa volta a gestire la situazione di potenziale conflitto di interesse in cui versa il dipendente, comunque nota alla stazione appaltante";*
- *"tali obblighi sono pacificamente estesi alla fase di* ***esecuzione*** *contrattuale (art. 42 co. 4 d.lgs. 50/2016; Linee Guida ANAC n. 15, par. 3.4; Delibere 65/2022, 66/2022) e agli* ***affidamenti sotto soglia*** *comunitaria (art. 36, co. 1 d.lgs. 50/2016; Linee Guida ANAC n. 4, par. 3.1; Delibera 712/2022).*
- ***"il RUP*** *deve rivolgere le dichiarazioni al soggetto che lo ha nominato e/o al superiore gerarchico (par. 6.3 delle citate Linee Guida ANAC 15); al contempo, l'amministrazione di appartenenza è chiamata a provvedere alla* ***raccolta****, alla* ***protocollazione*** *e alla* ***conservazione*** *delle stesse, nonché al loro tempestivo aggiornamento in occasione di qualsivoglia variazione sopravvenuta dei fatti dichiarati all'interno del fascicolo relativo alla singola procedura"*
- *"l'omessa conservazione e protocollazione delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 42 d.lgs. 50/2016 costituisce una violazione delle Linee Guida ANAC n. 15 che, al di là, del suo rilievo formale, assume un'importanza strumentale alla tempestiva verifica dell'effettiva sussistenza di situazioni di conflitto e non consente di dare certezza in ordine alla data nella quale le dichiarazioni sono state rese, in ultimo, incidendo sull'adeguatezza dell'attività di vigilanza cui è chiamata la stazione appaltante, ex art. 42 co. 5 d.lgs. 50/2016";*

COMUNE DI TERNI
Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza

Palazzo Spada - Piazza M. Ridolfi, 1 - 05100 Terni

Tel. +39 0744. 549.020
Fax +39 0744. 549.015

- *"di acquisire le dichiarazioni ai sensi dell'art. 42 d.lgs. 50/2016, da parte di tutti i soggetti coinvolti nelle procedure di assegnazione di contratti pubblici, anche in affidamento diretto, svolgendo le opportune azioni di vigilanza previste dall'art. 42 c. 5 d.lgs. 50/2016 …. di protocollare le suddette dichiarazioni con modalità tali da garantire la certezza della data, oltre che l'identità del soggetto dichiarante".*

Tutto ciò premesso e considerato, benché le linee guida, adottate ai sensi dell'art. 213, c. 2, del Codice di Contratti Pubblici, hanno natura non vincolante, si ritiene necessario che debbano essere puntualmente applicate, per i seguenti motivi:

- hanno lo scopo di favorire la diffusione delle migliori pratiche e la standardizzazione dei comportamenti da parte delle stazioni appaltanti, anche in un'ottica di prevenzione della corruzione e dei fenomeni di "*maladministration*";
- ***l'omessa acquisizione, protocollazione e conservazione delle dichiarazioni*** assume rilevanza nelle procedure di verifica dell'ANAC sulla sussistenza del conflitto di interesse e sull'obbligo di vigilanza gravante sulle Pubbliche Amministrazioni *ex* art. 42, c. 5, D.Lgs. n. 50/2016.

Si forniscono, pertanto, le seguenti ***prescrizioni:***

1. i Dirigenti comunali sono tenuti a rispettare le indicazioni fornite da ANAC (linee guida n. 15/2009, delibere n. 376 e n. 377 del 27.07.2022) acquisendo le dichiarazioni sulla insussistenza delle situazioni anche potenziali del conflitto di interesse, non solo all'atto dell'assegnazione del dipendente all'ufficio, ma anche ***al momento della nomina del RUP*** (e comunque dei soggetti coinvolti nelle procedure di assegnazione di contratti pubblici anche in affidamento diretto), dandone atto nel relativo provvedimento;
2. i Dirigenti sono tenuti a ***raccogliere, protocollare e conservare*** le predette dichiarazioni, ***in relazione a ciascun procedimento di affidamento*** ai sensi del Codice dei Contratti Pubblici;
3. i RUP (e gli altri soggetti coinvolti nelle procedure di assegnazione dei contratti pubblici) sono tenuti ad aggiornare le dichiarazioni rese sul conflitto di interesse qualora nel corso del procedimento, che include anche la fase di esecuzione, sopraggiungano fattispecie che possano compromettere il buon andamento e l'imparzialità dell'agire amministrativo.

La presente circolare, immediatamente prescrittiva, sarà recepita nel prossimo documento di prevenzione della corruzione ed è consultabile al seguente link di Amministrazione Trasparente https://www.comune.terni.it/trasp/at/content/circolari-rpct

Distinti saluti

IL SEGRETARIO GENERALE
Responsabile prevenzione corruzione e trasparenza
Dott. Matteo Sperandeo
Il presente documento è stato firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0142147 del 12/09/2022 - Uscita
Impronta informatica: 5343d94ecb1936c04c4d237b8a7cb95ac99f17ff5a581322343a245ed89163e4
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

COMUNE DI TERNI
Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza

Palazzo Spada - Piazza M. Ridolfi, 1 - 05100 Terni

Tel. +39 0744. 549.020
Fax +39 0744. 549.015

Si allegano:

- linee guida ANAC n. 15/2019
- delibera ANAC n. 376 del 27.07.2022
- delibera ANAC n. 376 del 27.07.2022